

Anzi possiamo dire che la massa m e il tempo t sono subordinati allo spazio, vi è una loro dipendenza perché si annullano o divengono infiniti con l'aumentare della velocità.

Ciò che rimane sempre è lo spazio vuoto, il nulla, che è l'elemento più importante dell'universo, non solo perché contiene i corpi celesti ma perché è il loro inizio e il loro termine.

La teoria della relatività ideale.

Una ulteriore prova dell'importanza dello spazio deriva dalla teoria della relatività ideale, che verrà enunciata al termine di questa trattazione. Da essa si può dedurre che, se lo spazio percorso nel tempo Δt è superiore a quello della velocità della luce; la prima trasformazione di Lorentz ci dice che il tempo per il sistema fisso diviene negativo. Cioè il tempo che trascorre per il sistema mobile diviene negativo se confrontato con quello del sistema fisso. E il suo valore diminuisce con l'aumentare di tale velocità superiore a quella della luce, fino ad arrivare ad un tempo zero con velocità infinitamente più grandi di quella della luce.

Si arriva cioè all'idea assoluta dove tutte le dimensioni fisiche si azzerano e permane solo lo spazio.

Ciò verrà spiegato più precisamente nell'ultima parte di questa trattazione.

$$\text{e } \Delta t = \Gamma \Delta t' \text{ e } v \gg c, \Gamma = \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = \frac{1}{\sqrt{1 - \infty}} = \frac{1}{i\infty} = -i0$$

$$\text{e } \Delta t = -i0, \text{ se } v > c, \Gamma = \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = \frac{1}{\sqrt{-3}} = \frac{1}{i\sqrt{3}} = -i\frac{1}{\sqrt{3}}$$

$$= -i0,6$$

$-i0,6$ tempo t diviene $i0,6$ con $v > c$
AUMENTA t c

La luce si propaga nello spazio.

Un altro elemento che si fa meditare sulla natura dello spazio vuoto è dato dall'energia luminosa.

Come noto essa è data da onde elettromagnetiche che si propagano nello spazio a velocità $c = 3 \cdot 10^8$ km/s. Una velocità elevatissima oltre la quale la materia del sistema fisso perde consistenza.

Per il sistema fisso il corpo scompare e diviene spazio vuoto, nulla, sempre che si possa raggiungere tale velocità.

Si può considerare la luce allora come il limite della realtà tangibile, della realtà che si può toccare perché fatta di materia solida, liquida o gassosa, che ha una velocità inferiore a quella della luce, nella sua totalità e nelle sue particelle componenti.

Oltre la luce, oltre la sua velocità si entra nello spazio vuoto, nel nulla, perché la dimensione fisica della materia si annulla.

E' infatti provato dalle trasformazioni di Lorenz che

$$l = \frac{l_0}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} = l_0 \cdot 0$$

perché $\frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}}$ diviene $\frac{1}{0} = \infty$ e $\frac{1}{\infty} = \frac{1}{\infty} = 0$

Per il sistema fisso l , la dimensione della materia si annulla e quel corpo entra nella dimensione nulla dello spazio vuoto, della dimensione ideale, come dimostreremo più avanti; deducendo conseguenzialmente che lo spazio vuoto è idea, il nulla è idea.

Oltre tale velocità c c'è lo spazio vuoto, c'è il nulla, c'è lo spazio ideale, la dimensione ideale che non ha inizio e non ha fine, ma può avere diverse velocità più o meno superiori a quelle della luce.

E' singolare pertanto constatare che la luce si propaga principalmente nello spazio e nella materia che è immersa negli infiniti spazi intermolecolari e interatomici.

La luce ^{che} è il limite del reale, l'ultimo anello della realtà fisica, si propaga nello spazio vuoto e lì termina la sua corsa, come accade ad esempio quando vi sono coppi celesti che sono da tempo scomparsi dall'universo.

Ecco analizziamo per un istante il fatto che il corpo celeste, la stella quando cessa di vivere, quando si estingue, non emette più luce, ma la luce che aveva emessa prima, continua la sua corsa e la stella continua ad essere vista anche se si è estinta da tanto tempo.

Dove va la luce che si propaga nello spazio molto tempo dopo che la stella si è estinta? Perché scompare quella luce nello spazio?

Secondo la nostra teoria tale luce aumenta di velocità ancora e diviene la prima dimensione ideale dell'universo; diviene luce invisibile perché ha velocità $v = 2c$ ad esempio, cioè velocità in questo caso 2 volte superiore a quella della luce.

Ma perché si ha tale aumento di velocità. Proprio perché questo aumento è una legge dell'universo: il corpo diminuendo la sua massa aumenta sempre la sua velocità e ciò vale anche per la luce che è un elemento fisico. La luce aumenta la sua velocità e diviene spazio vuoto con la velocità $v = 2c$ ad esempio come è stato indicato sopra.

Quello spazio vuoto con $v = 2c$ diverrà spazio ideale assoluto con l'ulteriore aumento della sua velocità da $v = 2c$ a $v = c^\infty$ e $v = c^\infty$

Potremmo dire quindi che il limite della realtà, le onde luminose cioè, è attratto dallo spazio vuoto, che fa aumentare la loro velocità, proprio come accade per il corpuscolo subatomico, l'elettrone ad esempio che ha velocità prossime a quelle della luce.

Se diminuiamo infatti la sua dimensione arriviamo a corpi privi di massa come i fotoni ma con energia luminosa; e se diminuiamo ancora le dimensioni dei fotoni che devono avere per forza natura corpuscolare, arriviamo allo spazio vuoto, al nulla con velocità $v = 2c$; cioè allo spazio vuoto che circonda i corpi celesti, i pianeti, le stelle, lo spazio cioè che è presente ovunque nell'universo.

La vita si svolge nello spazio.

Un altro indice della massima importanza dello spazio, da intendere come elemento da cui deve avere origine tutta la realtà fisica e spirituale degli esseri viventi, è quindi dato dal fatto che l'ultimo elemento percettibile fisicamente, la luce, si propaga nello spazio, quasi ad essere attratta dallo stesso.

E con la luce è collegata la vita degli esseri viventi. Non vi può essere vita se non vi è luce fisica o artificiale: la luce serve per la crescita, per l'evoluzione interna della materia che li compone.

Ed anche la vita si manifesta, per l'uomo, si produce nello spa-

zio terrestre ed extraterrestre, ora che l'uomo è riuscito a percorrere gli spazi interplanetari.

Senza lo spazio vuoto, senza il nulla, la vita fisica, molecolare ed atomica non può esistere.

E se la vita senza spazio vuoto non può esistere, vuol dire che deve esservi un legame tra l'esistente e lo spazio vuoto. Quel vuoto, quel nulla, non può essere un elemento insignificante, ma l'origine, la causa prima che permette la vita, che la crea, che crea l'universo e tutte le forze fisiche che agiscono in esso.

Quello spazio deve essere l'origine e la causa prima che ha prodotto le leggi universali della gravitazione universale, dei vari principi della dinamica, della teoria della relatività e di tutte quelle leggi infinite che vi sono nell'universo e che l'uomo non ha ancora scoperto.

Se la vita dell'uomo e dell'universo non può esistere senza lo spazio, perché i corpi sono formati da elementi che orbitano sempre in spazi più o meno estesi, perché tutto nell'universo si muove e ruota attorno ad altri corpi, che si trovano negli spazi infinitesimi o immensi; quello spazio deve essere l'origine e la causa della creazione della realtà presente.

Lo spazio come dimostreremo in seguito crea l'universo e crea se stesso in una dimensione ideale ancora superiore; crea cioè lo spazio assoluto, l'idea assoluta, che è l'idea del supremo, di colui che ha creato ogni cosa e ~~essa~~ che crea continuamente se stesso attraverso una risoluzione ideale infinita, attraverso l'aumento infinito della sua velocità.

Oltre alla velocità della luce arriviamo al nulla.

Da queste considerazioni deriva la deduzione logica che l'aumento della velocità determina la riduzione della massa e il superamento della velocità della luce, porta alla riduzione della materia e dell'energia luminosa allo spazio vuoto, al nulla.

Questa è una constatazione fisica e logica. Fisica perché dall'analisi delle parti infinitesime della materia, si nota che più si riducono le particelle e più aumenta la loro velocità (vedasi la velocità dell'elettrone o del fotone); logica perché se tutti i corpi nell'universo si muovono con un sistema di rotazione attorno a nuclei di massa maggiore, ma sempre diminuendo le dimensioni dal macroscopico al microscopico; la deduzione razionale porta a ritenere che quel processo di aumento di velocità e di diminuzione di dimensioni deve continuare perché proprio della natura costituzionale dell'universo.

Nell'universo esiste allora quest'altra legge: tutto ruota attorno ad organi di massa maggiore, secondo l'attrazione che essi determinano e secondo le regole della gravitazione universale.

Ma tutto questo universo che ruota diminuisce le sue dimensioni e aumenta la sua velocità con la diminuzione citata, per cui la terra attorno al sole ha una velocità, ma enormemente più grande è quella dell'elettrone attorno al nucleo di massa M.

Questa legge deve continuare oltre la dimensione dell'elettrone, oltre la massa nulla del fotone; e per continuare occorre che le masse si riducano ancora e si arrivi al nulla, allo spazio vuoto.

Qui la materia scompare e diviene prima energia di legame e poi vuoto, nulla.

E la prova che questa teoria sia giusta sta nel fatto che l'energia in cui si trasforma la materia, non è più un corpo che ruota attorno ad un altro perché la massa non esiste più, ma è comunque una forza che tende a far ruotare i corpi presenti attorno al nucleo; è una forza di legame che unisce i corpi e che dà consistenza materiale alle cose.

Ed è un'energia così forte che il suo liberarsi genera un calore enorme e degli sconvolgimenti all'esterno altrettanto enormi.

Basti pensare agli effetti della bomba atomica per rendersi conto della forza elevatissima dell'energia nucleare.

Quel processo di riduzione della massa quindi deve continuare fino al nulla. E quel cammino è lunghissimo perché ciò che separa la condizione materiale è infinitamente grande.

Prima la massa diviene energia di legame e poi continuando ancora la sua riduzione diviene idea, spazio vuoto.

Perché diviene idea, perché se l'energia di legame è energia nella sua forza di unione, l'idea è ancor più espressione di quella unione.

Quando formulo un'idea, sento che la sua coesione è infinita e proprio grazie alla sua coesione interna posso pronunciare l'idea.

Quella energia fisica di legame trasporta la sua forza nello ideale, nell'idea, che deriva dall'accelerazione dell'~~idea~~ energia di legame.

Il rallentamento dell'energia di legame.

E' quindi utile a questo punto analizzare i due fenomeni:

- 1) - la creazione di energia di legame della materia e ~~XXXXXXXXXX~~
- 2) - la creazione di materia corpuscolare dalla rottura del nucleo atomico e quindi dall'energia di legame.

Ciò per far comprendere come la materia si trasformi nello infinitesimo in energia e poi in elemento ideale; e la dimensione ideale si trasforma in elemento materiale con il rallentamento della sua velocità.

La realizzazione di energia di legame deriva dalla materia, perché è provato fisicamente che la massa diminuisce di entità per effetto dell'aumento di velocità.

Ciò è provato dal fatto che riducendo la dimensione, riducendo il corpuscolo subatomico, nella condizione di estrema vicinanza dei corpuscoli subatomici, l'attrazione gravitazionale, si trasforma in energia di legame in quanto i corpuscoli uniti in un nucleo, hanno massa inferiore a quella dei corpuscoli considerati separatamente.

Cosa accade allora nell'infinitesimo dei corpuscoli che sono vicini tra loro?

Riducendo le dimensioni la massa si trasforma in energia, che nel caso del corpuscolo singolo si allontana dal corpo e diviene spazio vuoto, mentre altra materia si riforma negli interspazi molecolari ed atomici.

Se invece il corpuscolo è unito ad altri corpuscoli, l'equilibrio si stabilisce non con il flusso di materia che si allontana dal corpo e il flusso di materia che viene creato dal vuoto; ma tra la materia che si riforma dal nulla e la massa che si trasforma in energia di legame, perché la caratteristica dell'energia che si forma è quella di essere fortemente attrattiva.

L'energia che si forma dalla massa del corpuscolo che è vicino all'altro, prima di divenire spazio vuoto, si lega all'energia dello altro corpuscolo vicino e rimanendo così legate, impediscono la formazione di altra massa dal vuoto, dagli spazi intermolecolari.

L'energia attrattiva del corpuscolo che si annulla, si lega con l'energia del corpuscolo vicino, che si annulla. E quella quantità di energia impedisce che si formi altra massa contemporaneamente dal nulla, dallo spazio vuoto intermolecolare e internucleare.

Perché allora dalla rottura dell'energia di legame deriva la materia. Ciò evidentemente perché se l'unione dei corpi con la loro energia di legame, deriva dall'aumento di velocità dei corpuscoli infinitesimi, con la rottura non si ha più questa unione e quindi la separazione equivale a invertire il processo cinetico.

Rompendo scompare e separando interrompo il processo di unione, il processo che comporta un progressivo aumento di velocità. Innesco quindi il processo inverso, che è tuttavia probabile nella sua durata finché vi sono le forze che separano.

Quando queste non agiscono più, subentra di nuovo il processo naturale che porta alla nuova unione dei corpuscoli e quindi alla creazione di energia di legame.

E quindi se appare materia deve essere ridotta la velocità

perché solo con il suo aumento si ha diminuzione di massa.

Se dall'esplosione nucleare appaiono corpuscoli che a loro volta innescano un processo di reazione nucleare, vuol dire che si ha all'interno del corpuscolo atomico un rallentamento della energia cinetica, la quale si ha proprio con la rottura del nucleo.

Si può così affermare che la rottura, ogni rottura di corpi comporta un rallentamento della velocità, ~~xxxxxxx~~ e ciò accade tutte le volte che si forma nuova massa corpuscolare.

Ciò è evidente nella reazione nucleare di fissione. Qui la rottura di un nucleo atomico determina la liberazione di enormi quantità di energia e la formazione di altri corpuscoli che con reazione a catena colpiscono altri atomi e ne determinano la rottura; rompendo l'atomo riducono la velocità dei corpuscoli e formano nuova massa corpuscolare, fino a che vi è materia nucleare che può essere infranta.

Come detto si tratta di un processo instabile, di un equilibrio instabile perché dura finché vi sono corpuscoli, le forze che determinano la rottura dei nuclei. Quando vengono creati questi corpuscoli rinasce di nuovo l'energia di legame che lega le particelle subatomiche facendo diminuire la loro massa.

Energia di legame dell'idea.

Ma è bene che ci soffermiamo sull'~~energia di legame dell'idea~~ ^e energia ideale di legame dell'idea, per convincerci che la riduzione della massa ulteriore dell'elettrone e del fotone, porta all'idea.

L'idea, ogni idea, piccola o grande, è un impulso è una espressione che possiede una sua vita, che manifesta un disegno semplice o complesso.

Ed ogni disegno è un insieme di elementi che stanno uniti tra loro perché tenuti insieme da un comune filo conduttore, da un comune legame tendente ad un certo obiettivo.

Le idee ~~xxxxx~~ certo sono poi considerate inefficaci, se confrontate con altre più valide.

Ma nell'ideale accade quello che avviene in natura. Qui vi sono materiali di varia durezza che si scontrano e determinano la rottura dei più deboli, perché si tratta di una unione di molecole più o meno forte che può essere infranta in presenza e con la azione di forze più elevate.